



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 917 DEL 29/06/2009

OGGETTO: Recepimento del Documento di "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale (art. 33-34-35 Legge 23 dicembre 1978, n. 833)"

		PRESENZE
Lorenzetti Maria Rita	Presidente della Giunta	Assente
Liviantoni Carlo	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bottini Lamberto	Componente della Giunta	Presente
Giovannetti Mario	Componente della Giunta	Assente
Mascio Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Prodi Maria	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rosi Maurizio	Componente della Giunta	Presente
Stufara Damiano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Carlo Liviantoni

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 29/06/2009.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Maurizio Rosi

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di stabilire che le indicazioni e le raccomandazioni contenute nel documento, allegato al presente atto, "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale (art. 33-34-35 Legge 23 dicembre 1978, n. 833) sono volte a facilitare l'applicazione, coerente ed omogenea su tutto il territorio nazionale delle procedure ASO e TSO di cui alla L. 833/78;
- 3) di prendere atto, che il documento si pone nella prospettiva di rimediare alla diversificazione delle procedure nell'esecuzione delle ordinanze per interventi sanitari obbligatori e vuole esplicitare e chiarire l'applicazione delle norme favorendo l'indicazione di buone pratiche per i diversi attori chiamati in causa per l'applicazione delle procedure;
- 4) di prendere atto, altresì, che solo rendendo operative nel modo più completo le garanzie introdotte dalla legge, si migliora la risposta in termini di qualità della cura ed efficacia dei servizi che vi sono preposti, introducendo quei valori di trasparenza delle procedure, permeabilità dei luoghi di cura, valutabilità delle prestazioni, sempre più rilevante nella nostra società. Sarà, in questo modo, tra gli altri, difeso il diritto del paziente a ricevere cure nel pieno rispetto della sua dignità e della sua volontà;
- 5) di garantire nel territorio regionale una conoscenza ampia delle raccomandazioni in argomento promuovendone la loro applicazione;
- 6) di dare mandato al Servizio II della Direzione regionale Sanità e Servizi sociali di individuare un gruppo di coordinamento tecnico, in cui saranno rappresentate tutte le Istituzioni coinvolte, per l'attuazione di una corretta applicazione delle procedure di intervento sanitario obbligatorio, anche attraverso la siglatura di protocolli applicativi ;
- 7) di prevedere l'attivazione di programmi di formazione interprofessionale per la condivisione delle competenze necessarie.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

IL PRESIDENTE

f.to Carlo Liviantoni

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Recepimento del Documento di "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale (art. 33-34-35 Legge 23 dicembre 1978, n. 833)"

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in data 29 aprile 2009 – prot. 09/038/CR/C7, ha approvato all'unanimità il testo, compilato dal "Gruppo tecnico interregionale salute mentale", "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per salute mentale (Art. 33-34-35 Legge 23 dicembre 1978, n. 833)" che viene allegato al presente atto.

Come è noto è mancato, nonostante l'esigenza sia stata più volte espressa nei trent'anni trascorsi dalla pubblicazione della legge di riforma sanitaria (L. 833/78), un regolamento di applicazione dei detti articoli. Ne è conseguita una disomogeneità di applicazione tra una regione e l'altra, all'interno della stessa regione e tra un Comune e l'altro, benché limitrofi. Difformità nell'uso e nelle procedure degli interventi senza consenso sono stati più volte constatati anche in Umbria e si sono rilevate lamentele da parte di associazioni di utenti e familiari, da parte degli operatori dei servizi di urgenza sanitaria e dei servizi di salute mentale, delle autorità amministrative e dei servizi da essi dipendenti (rispettivamente sindaci e polizia municipale). Non è per caso che tutti i progetti di legge presentati in Parlamento, concernenti l'esercizio della psichiatria in Italia, abbiano avuto come punto di avvio una riforma degli articoli della Legge 833/78 che regolano gli interventi senza consenso; sfruttando la scarsa chiarezza nell'interpretazione degli articoli 33-34-35 di questa Legge, si sono allargate poi a dettare nuove norme che, nella maggior parte dei casi, si sono rivelate regressive rispetto agli obiettivi indicati in occasione dell'abolizione del regime manicomiale e la costituzione in Dipartimento dei servizi di salute mentale di territorio e ospedalieri nella Legge 180/78, trascritta poi in gran parte nella Legge 833/78.

Il lavoro del Gruppo tecnico interregionale salute mentale è consistito in una lettura degli articoli 33-34-35 della Legge 833/78 con il risultato di dimostrare la sua applicabilità, senza bisogno di riformulazioni in sede legislativa, e la sua compatibilità con tutte le buone pratiche che si sono sperimentate in questi anni nelle diverse regioni italiane. La chiave di lettura della Legge, assunta ad asse portante del documento, è indicata nella legge stessa, quando, all'art. 33 cita l'art. 32 della Costituzione: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*.

Il documento ha due obiettivi ambiziosi:

- favorire un'unica modalità di interpretazione delle norme riguardanti gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori senza consenso per persone che presentino disturbi psichici;
- chiarire l'attribuzione dei compiti e delle responsabilità tra le diverse istituzioni che intervengono nell'esecuzione degli interventi predetti.

Inoltre esso non va a toccare l'autonomia organizzativa e gestionale in tema di sanità, che è prerogativa delle regioni e delle province autonome. Anzi considera la predetta autonomia come una condizione che favorisce l'utilizzo delle condizioni e delle risorse locali per realizzare le migliori soluzioni possibili in questo delicato settore dell'esercizio del diritto alla salute.

La presenza di alcuni contenuti riguardanti le buone pratiche permette di attribuire al documento la qualità di "Linee guida": esso fornisce la definizione delle tipologie di interventi senza consenso e l'elenco delle garanzie, amministrative e giurisdizionali, che la legge impone in ciascun caso, per eliminare ogni possibile abuso contro la libertà del cittadino e rendere esigibile il diritto alla salute. Una particolare attenzione è riservata agli interventi in età evolutiva in cui, a rendere più difficile la situazione, si combinano delicatezza della

problematica psichiatrica e complessità dello stato giuridico del minore (sottoposto all'autorità parentale, soggetto all'autorità amministrativa del sindaco e a quella giurisdizionale del giudice tutelare e, in più, a quella del Tribunale dei minorenni). Nel documento sono anche passate in rassegna le situazioni in cui non si applica la procedura di trattamento sanitario obbligatorio, pur in assenza di un consenso al trattamento, e ciò avviene quando le circostanze di urgenza e di pericolo immediato per la vita obbligano a interventi più rapidi.

Il documento di cui trattasi verrà, successivamente al suo recepimento da parte della Giunta Regionale, diffuso a cura del Servizio II della Direzione regionale Sanità e Servizi Sociali a tutte quelle figure istituzionali interessate alla sua applicazione: al Sindaco di ogni Comune della Regione, ai giudici tutelari e al Tribunale dei minorenni, alle Prefetture di Perugia e di Terni, ai Direttori generali delle Aziende sanitarie, ai Direttori dei DSM delle stesse. Inoltre sarà individuato un gruppo regionale di coordinamento tecnico cui affidare il compito di monitorare le attività che, nei territori di competenza delle singole aziende sanitarie, per iniziativa delle direzioni sanitarie delle Aziende sanitarie, porteranno alla stesura di protocolli operativi condivisi dalle istituzioni coinvolte rispetto all'esecuzione degli accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale. Lì dove i protocolli sono stati già siglati si tratterà di verificarne la compatibilità con i contenuti del documento in argomento e la loro efficacia. Infine, entro la fine dell'anno in corso, è prevista l'organizzazione di un seminario regionale in cui affrontare i nodi giuridici e organizzativi emersi nella fase di elaborazione precedentemente descritta.

Perugia, lì 18/06/2009

L'istruttore
Roberta Antonelli

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 19/06/2009

Il responsabile del procedimento
Roberta Antonelli

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non

comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 24/06/2009

Il dirigente di Servizio
Marcello Catanelli

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SANITA' E SERVIZI SOCIALI

OGGETTO: Recepimento del Documento di "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale (art. 33-34-35 Legge 23 dicembre 1978, n. 833)"

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2008, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 24/06/2009

IL DIRETTORE
PAOLO DI LORETO

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Tutela della salute, Sanità, Sicurezza dei luoghi di lavoro, Sicurezza alimentare"

OGGETTO: Recepimento del Documento di "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale (art. 33-34-35 Legge 23 dicembre 1978, n. 833)"

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 24/06/2009

Assessore Maurizio Rosi

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì

L'Assessore